



Associazione Italiana di Epidemiologia



**L'EPIDEMIOLOGIA UNA NESSUNA CENTOMILA**

Quale contributo per le decisioni in sanità pubblica?

**XLIII Convegno AIE 2019**

**23-25 ottobre 2019**

**Monastero dei Benedettini**

Piazza Dante Alighieri, 32, 95124 Catania

278 - poster

## SINTOMI DEPRESSIVI NELL' AREA VASTA 2 DELLA REGIONE MARCHE: DATI PASSI 2008-2018

Jacopo Dolcini<sup>1</sup>, Luca Formenti<sup>1</sup>, Cristina Mancini<sup>2</sup>, Antonella Guidi<sup>2</sup>, Annalisa Cardone<sup>2</sup>, Marco Morbidoni<sup>2</sup>, Valentina Minardi<sup>3</sup>, PASSI AV2 working group (2008-2018)<sup>4</sup>

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva- Università Politecnica delle Marche<sup>1</sup>; Unità Operativa semplice "Epidemiologia", Area Vasta 2, ASUR Marche<sup>2</sup>; Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Prevenzione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma<sup>4</sup>; Dipartimento di Prevenzione, Area Vasta 2, ASUR Marche<sup>4</sup>

<sup>4</sup> PASSI AV2 working group (2008-2018): ex ZT4 Senigallia: Rossini R, Agoccioni A, Cavallotti M, Francoletti D, Marcellini M, Peca M, Guidi A; ex ZT5 Jesi: Pasqualini F, Branchesi E, Filonzi A, Paci S, Caprara F, Nonnis C, Priori A, Lampacrescia L; ex ZT6 Fabriano: Cimini D, Mezzanotte C, Sparvoli S, Chiavini S, Patrignani R, Lesti L, Petruio F, Bernardi V, Capezzone G, Tartarelli E, Grifi M, Rosi M, Gnagni D; ex ZT7 Ancona: Morbidoni M, Ambrogiani E, Ciarallo E, Guidi A, Vallorani S, Gori G, Soldini V, Vella V, Carnevalini M, Cardone A.

### Introduzione

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la depressione è una malattia che affligge più di 300 milioni di persone in tutto il mondo. Essa provoca ripercussioni non solo sulla salute dell'individuo, ma anche sugli aspetti sociali, umani ed economici della collettività. Una fonte utile per descrivere la prevalenza e le caratteristiche dei soggetti a rischio di depressione è la sorveglianza epidemiologica nazionale PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Essa utilizza il Patient Health Questionnaire-2 per individuare con buona sensibilità e specificità, soggetti con "possibile" disturbo depressivo suscettibili di una diagnosi clinica di depressione maggiore.

### Obiettivi

Fornire un profilo epidemiologico dei residenti nell'Area Vasta 2 (AV2) a rischio depressione e studiarne l'associazione con alcuni fattori di rischio sociodemografici e comportamentali, utilizzando la fonte PASSI. L'AV2 corrisponde circa alla provincia di Ancona.

### Metodi

Sono stati analizzati i dati PASSI raccolti attraverso 3.763 interviste telefoniche fatte ad adulti residenti in AV2 nel periodo 2008-2018. È stata condotta un'analisi multivariata con modello di Poisson, per valutare l'associazione tra sintomi depressivi (variabile dipendente) e caratteristiche sociodemografiche e stili di vita a rischio (variabili indipendenti).

### Risultati

Nell'AV2, tra il 2008-2018, i residenti adulti con sintomi depressivi sono il 4,6% (5,2% nelle Marche). La prevalenza di tali sintomi aumenta: nelle donne (6,5% vs il 2,8% degli uomini), con l'età (5,5% fra i 50-69enni vs il 2,9% tra i 18-34enni), in chi non lavora regolarmente (6,0% vs il 3,8% tra chi svolge un lavoro regolare), in chi è in difficoltà economiche (15,3% fra chi ne ha molte vs il 3,3% tra chi non ne ha), in chi presenta almeno una malattia cronica (8,2% vs il 3,9% tra chi dichiara di non soffrirne). Il 44,9% degli adulti a rischio depressione giudica buono il proprio stato di salute, rispetto al 71,3% dei non depressi. L'analisi multivariata svolta con modello di Poisson, controllando per eventuali variazioni temporali risultate non significative, mostra un'associazione statisticamente significativa tra sintomi di depressione e: sesso femminile (Adjusted Prevalence Ratio (APR)=2,105%CI 1,48-2,97), età≥50 anni (APR=1,755%CI 1,10-2,78), disoccupazione (APR=1,495%CI 1,02-2,17) e difficoltà economiche (APR=4,105%CI 2,72-6,17). Chi ha sintomi depressivi (anche aggiustando per anno di rilevazione, caratteristiche sociodemografiche e presenza di patologie croniche) è più a rischio di: obesità (APR=1,905%CI 1,22-2,96), sedentarietà (APR=1,705%CI 1,24-2,34) e di bere alcol in eccesso (APR=1,675%CI 1,13-2,48).

### Conclusioni

I risultati ottenuti in AV2 concordano con quanto osservato a livello nazionale e confermato dalla letteratura: i sintomi depressivi sono più frequenti in sottogruppi fragili di popolazione e sono associati ad un maggior rischio di stili di vita scorretti.

[cristina.mancini@sanita.marche.it](mailto:cristina.mancini@sanita.marche.it)